

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 23 marzo 2023 alle ore 10:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Vicesegretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 13, assenti n. 2.

In particolare risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
GUERZONI PAOLA	Presente in videoconferenza
LAGAZZI IACOPO	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Presente
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
SANTORO LUIGIA	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
VERONESI MATTIA	Assente
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza
ZAVATTI LAVINIA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 17

INTERROGAZIONE DELLE CONSIGLIERE ZAVATTI E SANTORO SU PONTE ROMANICO SUL RIO CERVARO, BENE DI INTERESSE CULTURALE VINCOLATO AI SENSI DEL D.LGS 42/2004, SITO IN COMUNE DI POLINAGO (MO) E DI PROPRIETA' DI PROVINCIA DI MODENA. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RESTAURO

Oggetto:

INTERROGAZIONE DELLE CONSIGLIERE ZAVATTI E SANTORO SU PONTE ROMANICO SUL RIO CERVARO, BENE DI INTERESSE CULTURALE VINCOLATO AI SENSI DEL D.LGS 42/2004, SITO IN COMUNE DI POLINAGO (MO) E DI PROPRIETA' DI PROVINCIA DI MODENA. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RESTAURO

Dato atto che Provincia di Modena è proprietaria dello storico Ponte romano sul Rio Cervaro ubicato lungo l'SP23 "Via Val Rossenna" in loc. Ponte Cervaro di Gombola di Polinago (MO);

Considerato che nel Febbraio 2020 veniva segnalato a Provincia di Modena, Soprintendenza archeologica – belle arti e paesaggio di Bologna e Comune di Polinago, da parte del Consigliere comunale di Polinago Magnani Simona, il grave stato di ammaloramento strutturale del bene citato, sottolineando la necessità di intervento urgente per tutelarne l'integrità;

A seguito delle citate segnalazioni la Soprintendenza, con nota del 19 febbraio 2020, ha invitato Provincia di Modena ad avviare la verifica di interesse culturale. La Proprietà si è pertanto attivata e la richiesta di verifica dell'interesse culturale è stata trasmessa alla Soprintendenza nel luglio 2020. A seguito di procedimento di verifica di interesse culturale, con Decreto della commissione regionale per il patrimonio culturale DCR n. 113 del 28/10/2020 è stato quindi definitivamente confermato l'Interesse Culturale del Bene.

Con l'avvenuta dichiarazione di interesse culturale, la conservazione dei suddetti beni sarà obbligatoria e quindi essi non potranno essere demoliti o modificati, né adibiti a usi inidonei al loro valore storico e artistico, senza l'autorizzazione del Ministero.

Con lettera del Consigliere Magnani Simona di Febbraio 2021, veniva tuttavia nuovamente segnalato l'aggravio delle condizioni di ammaloramento strutturale del Ponte Cervaro con il crollo di una parte dell'impalcato.

Conseguentemente, con lettera prot. 4604 del 01/03/2021, Soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio di Bologna, richiamando a Provincia di Modena, in qualità di proprietà del Bene, gli obblighi di conservazione previsti dagli artt. 1 e 30 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii, richiede all'Ente di mettere tempestivamente in campo tutte le misure necessarie alla conservazione del bene, dandone riscontro entro 30 giorni dalla lettera.

Con lettera del 25/03/2021, Provincia di Modena comunica di aver avviato la progettazione del primo intervento di messa in sicurezza.

Si dato atto che, ad oggi, le condizioni di ammaloramento del Ponte Cervaro persistono e non risultano ancora intrapresi i necessari interventi di conservazione.

Nel frattempo, è inoltre evidente la rimozione e predazione delle pietre del bene a carico di ignoti.

Per quanto sopra premesso,

Interroga il Presidente della Provincia di Modena

- Per sapere quali attività Provincia di Modena ha intrapreso o sta mettendo in campo per adempiere agli obblighi di conservazione del Ponte Cervaro e le tempistiche per addivenire ad una sua messa in sicurezza e successivo restauro;
- Se e come intende procedere per riacquisire la proprietà delle superfici comprese fra la Strada provinciale SP 23 ed il Ponte, comprese quelle corrispondenti al suo sbocco verso

sud, senza le quali, una volta resa la struttura nuovamente agibile, precluderebbero ogni sua possibilità di fruizione pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Al terzo punto abbiamo un'interrogazione dei Consiglieri Zavatti e Santoro su Ponte Romanico sul Rio Cervaro, bene di interesse culturale vincolato ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004, sito in Comune di Polinago e di proprietà di Provincia di Modena. Stato di attuazione degli interventi di messa in sicurezza e restauro. Anche questo affrontato ieri in Capigruppo. Abbiamo mandato la risposta all'interrogazione e la scheda che ha preparato il Dottor Rossi. Chiedo al Dottor Rossi, comunque, di illustrare per spiegare quello che sarà appunto l'intervento a Polinago. Grazie.

ROSSI LUCA – Dirigente Servizio Viabilità

Buongiorno a tutti innanzitutto. E' un ponte che sostanzialmente è prospiciente alla strada provinciale 23 in Comune di Polinago ed è un ponte che è di proprietà della Provincia di Modena su cui è stato adottato un Decreto dalla Soprintendenza che ne ha sostanzialmente attestato il valore di interesse culturale. L'interrogazione che è stata presentata sostanzialmente si concretizza in due quesiti: il primo è relativo a quali sono le attività che abbiamo intrapreso e le tempistiche per la messa in sicurezza del ponte; il secondo quesito di fatto invece chiede conto della possibilità che il ponte sia accessibile e si possa anche tornare in proprietà eventualmente delle aree limitrofe. Per quanto riguarda il primo quesito, lo stato dell'arte è questo. Noi stiamo facendo una progettazione esecutiva, abbiamo uno stanziamento accantonato di 130.000 euro, una progettazione esecutiva per la messa in sicurezza del ponte. C'è stata una prima interlocuzione con la Soprintendenza che ha chiesto della documentazione integrativa e, sulla base di questa documentazione, stiamo redigendo il progetto esecutivo. Ci tengo a precisare che questo progetto esecutivo è sostanzialmente per la cristallizzazione di quello che è lo stato del ponte. Non è un restauro e non è un ripristino delle murature ammalorate, ma è solo per creare le condizioni perché il degrado non avanzi. Quando avremo ottenuto l'autorizzazione della Soprintendenza, forse sarà più facile a quel punto poter programmare i tempi per attuare l'intervento. Noi ci siamo dati entro l'estate per trasmettere alla Soprintendenza il progetto. Per quanto riguarda invece il secondo quesito, il ponte ha un lato accessibile direttamente dalla strada provinciale, ed è quello, diciamo lato pianura, mentre invece l'altro lato, lato Polinago, non è accessibile; non è accessibile perché le superfici che separano la provinciale 23 con l'imbocco del ponte storico sono superfici private e quindi sono state recintate e non accessibili. In questa fase non ci siamo posti il problema di rendere il ponte visitabile e accessibile. Eventualmente questo lo rimanderemo ad una seconda fase. Prima mettiamo in sicurezza il ponte e poi capiamo successivamente se ci sono le condizioni per fare un passo avanti, un passo in più. Questo è in sintesi quello che appunto abbiamo poi disposto nella risposta e comunque se c'è bisogno di dire altro, sono disponibile.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Grazie Dottor Rossi. Prego Consiglieri Zavatti e Santoro se avete la replica.

ZAVATTI LAVINIA - Consigliere

Sì. Più che una replica è appunto quella che debba essere secondo noi la tempestività. Capisco che ci siano altri Enti e capisco quali siano i tempi della Soprintendenza ma, come appunto il

Dirigente sottolineava, una rivalorizzazione ma della tenuta. Quindi spero che i tempi che ci avete indicato, quelli di una trasmissione di un progetto esecutivo entro l'estate, non siano eccessivi rispetto a quello che è il degrado del ponte. Anche pochi giorni fa erano presenti quei pezzi che si stanno staccando appunto dall'estremità al lato strada e spero che sia sufficiente come tempistica per non dover poi assistere a quello che è un ripristino strutturale a causa di un cedimento. Quindi sarebbe un peccato. E' un bene che anche il Ministero aveva indicato come da far ripristinare. Speriamo di poterlo vedere prima messo in sicurezza e nel giro di poco tempo, quando avrete in mano un progetto che possa favorire un'indicazione di tempistiche, di poterlo vedere di nuovo brillare di nuova luce. Grazie.

Il Presidente dichiara conclusa la trattazione del presente argomento.

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Vice Segretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA